UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente
Unità di staff Valutazioni Comparative

Decreto n. 358 - Prot. n. 5968 dd. 21/3/2014

Anno 2014 tit. VII cl. 16 fasc. n. _____

Oggetto: pubblica selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 210, n. 240, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche - settore scientifico-disciplinare CHIM/02 - CHIMICA FISICA - Progetto di ricerca: "Sviluppo di programmi per la propagazione temporale per la descrizione di fenomeni molecolari in campi intensi" - nell'ambito del progetto - DECLEVA CORINF-FP7-PEOPLE2010-ITN - CUP: J95E11000070006.

IL RETTORE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico sulla documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653;

Vista la richiesta del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche formulata con nota 27 febbraio 2014, prot. n. 154;

Accertata la sussistenza delle risorse finanziarie per la copertura della relativa spesa;

D E C R E T A

Art. 1
Indizione della procedura selettiva

E' indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3264 - 3263
Fax +39 040 5583267

Art. 2
Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca di cui al presente bando studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

La commissione giudicatrice di cui all'art. 5 valuta il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiara l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva indetta con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alla procedura selettiva coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.
Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Art. 3
Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

Le domande di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritte e redatte in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato B) del bando, devono essere presentate o fatte pervenire, a pena di esclusione, inderogabilmente entro **le ore 13.00 del giorno 22 aprile 2014** (trentesimo giorno da quello successivo all'esposizione del bando all'Albo dell'Ateneo (http://www.units.it/ateneo/albo/).

Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

La domanda di ammissione deve essere presentata o spedita al seguente indirizzo:
Università degli Studi di Trieste
Sezione Servizi al Personale Docente
Unità di staff Valutazioni Comparative
Piazzale Europa n. 1 - 34127 - TRIESTE.

La domanda può essere spedita a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ateneo@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. E', altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato,né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Le informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: daniela.spadea@amm.units.it (tel. 040/5583264; fax 040/5583267). enrico.gabbai@amm.units.it (tel. 040/5583263; fax 040/5587998).

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).
La domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di ammissione deve contenere le indicazioni necessarie a individuare la selezione alla quale il candidato intende partecipare. A tal fine, il candidato riporta sulla busta di spedizione la dicitura:

SEZIONE SERVIZI AL PERSONALE DOCENTE - SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA
DIPARTIMENTO DI _____
SETTORE _____.

Il candidato allega alla domanda:
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale;
- i documenti, i titoli e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia.

Nella domanda il candidato indica il domicilio eletto ai fini della selezione e si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta di ogni variazione dello stesso.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per i disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 dovrà dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. Restano salve le ipotesi in cui la produzione delle dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
Al di fuori delle precedenti ipotesi, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale.
Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.
L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Art. 4
Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore. Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 5
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato comunica all'amministrazione centrale i componenti della commissione giudicatrice.

La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

I rimborsi delle spese di missione sostenute dai commissari non appartenenti all'Università degli Studi di Trieste sono a carico del Dipartimento che ha chiesto l'attivazione dell'assegno.

Art. 6
Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

La commissione giudicatrice stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3264 - 3263
Fax +39 040 5583267

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.
Al di fuori dell'ipotesi di cui al precedente periodo, la commissione giudicatrice procede al colloquio con i candidati ammessi, previa loro convocazione a mezzo raccomandata A.R. non meno di venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio ovvero tramite comunicazione del diario delle prove per le vie brevi.
Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70.
Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.
La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Art. 7
Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.
Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 9 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato.

Art. 8
Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.
Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il vincitore della selezione sarà invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dalla Ripartizione Docenti non di Ruolo (giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040/5582501).

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3264 - 3263
Fax +39 040 5583267

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è pari a € 43.328,00, se il titolare dell'assegno stesso è sposato/a, oppure a € 42.141,47 qualora sia celibe/nubile.
Il suddetto importo viene corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 206, n. 296 e successive modificazioni.
I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal Consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

La fruizione dell'assegno di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno di ricerca, con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

La fruizione dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.
Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Articolo 9 - Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.
In tali ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 10
Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.
In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.
La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:
- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. n. 438 dd. 14 marzo 2006).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Trieste, 21 MAR. 2014

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3264 - 3263
Fax +39 040 5583267

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente
Unità di staff Valutazioni Comparative

Allegato A

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

AREA 03 - Scienze chimiche

Settore scientifico-disciplinare:	CHIM/02 - CHIMICA FISICA;
Programma di ricerca:	"Sviluppo di programmi per la propagazione temporale per la descrizione di fenomeni molecolari in campi intensi" - nell'ambito del progetto - DECLEVA CORINF-FP7-PEOPLE2010-ITN - CUP: J95E11000070006; "Development of time propagation codes for the description of molecular strong field phenomena";
Responsabile scientifico:	Prof. Pietro Decleva;
Durata dell'assegno:	un anno, eventualmente rinnovabile.

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto riguarda la messa a punto di algoritmi per la soluzione dell'equazione di Shroedinger dipendente dal tempo in campi laser forti e l'implementazione dei relativi codici di calcolo, in particolare altamente paralleli e su architetture GPU disponibili al CINECA. I codici verranno applicati alla descrizione dei fenomeni di ionizzazione molecolare in campi intensi, interfacciati ai programmi per il calcolo del continuo elettronico già sviluppati nel nostro laboratorio.

The project concerns the development of algorithms for the solution of the time dependent Schroedinger equation in intense laser fields, and the implementation of computer codes, in particular on the massive parallel /GPU architectures available at CINECA. The programs will be then applied to the description of molecular ionization phenomena in strong fields, interfacing with the programs for molecular electronic continuum already developed in our laboratory.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3264 - 3263
Fax +39 040 5583267

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente
Unità di staff Valutazioni Comparative

Allegato B

SCHEMA DELLA DOMANDA DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare_____ -
Programma di ricerca: _____
_____
_____
bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000), dichiara:

a) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____

b) di essere residente in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____;

c) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in_____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____ Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

d) di essere cittadino/a _____;

e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)

f) di non essere parente o di affine, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di _____, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3264 - 3263
Fax +39 040 5583267

g) di essere in possesso del codice fiscale n° : _____ ;

h) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____
_____
_____;

i) di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in _____
_____ presso l'Università di _____ in data _____;

l) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in_____
presso l'Università di _____ in data _____;

CON BORSA SENZA BORSA (apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

m) di aver conseguito il titolo di specializzazione in_____
_____
presso l'Università di _____ in data _____;
(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

n) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso le seguenti Università
_____dal__.__.____ al __.__.____;
_____dal__.__.____ al __.__.____;
_____dal__.__.____ al __.__.____;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

o) di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:
_____dal__.__.____ al __.__.____;
_____dal__.__.____ al __.__.____;
_____dal__.__.____ al __.__.____;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai

p) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile(ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980;

q) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: _____;

r) ulteriori dichiarazioni: _____
_____
_____.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

a) le fotocopie dei titoli di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)

Allegati:
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale;
- documenti, titoli e pubblicazioni utili ai fini della selezione, e relativo elenco in unica copia.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Enrico Gabbai